Siracusa. Ecco il video e le foto del guasto che ha lasciato mezza città a secco. Borgione: "Sostituiamo 800 metri di tubo, basta disagi nell'area"

Mentre lentamente torna la normalità nell’erogazione dell’acqua in gran parte di Siracusa, vi mostriamo in esclusiva le foto del guasto che ha “regalato” un’altra mattinata tribolata ai siracusani alle prese con rubinetti a secco o pressione idrica al minimo. Nel video che segue, l’ingegnere capo del Comune di Siracusa, Natale Borgione, ci racconta di una lunga notte di lavoro e soprattutto di una riparazione definitiva di quella tubatura all’ennesimo guasto. Entro dieci giorni saranno sostituiti 800 metri di tubatura portante.

Siracusa. Rimane in prognosi riservata la donna massacrata dal marito. "Condizioni

stazionarie, altre 24 ore per essere fuori pericolo"

Rimane ricoverata in prognosi riservata la 38enne che nella notte di giovedì è stata massacrata dal marito. Colpo diretti al volto, scagliati anche con il manico in legno di un rastrello, che avevano causato un preoccupante ematoma nella zona del cervello. Subito sottoposta ad intervento neurochirurgico, è attualmente tenuta sotto stretta osservazione dai medici dell'Umberto I. Le sue condizioni rimangono "serie" anche se il quadro clinico presenta i segni di un incoraggiante stazionamento. Serviranno però almeno altre 24 ore perchè possa dirsi fuori pericolo.
Intanto, prosegue la caccia all'uomo. I carabinieri starebbero stringendo il cerchio attorno il marito violento, G.F., fuggito dopo l'aggressione a bordo della sua moto forse convinto di avere ucciso la consorte.

Un nuovo parco verde e fiorito per Siracusa. Sta nascendo accanto Casina Cuti per iniziativa di un privato con il placet del Comune

Accanto Casina Cuti, a pochi passi dal parco archeologico della Neapolis, sta nascendo un parco-giardino botanico. Uno spazio a verde e colorato da fiori di ogni gamma per regalare a siracusani e turisti un nuovo spazio aperto, dove

trascorrere piacevoli e rilassanti momenti. Ci sarà anche un piccolo stagno quando, nei primi mesi del prossimo anno, sarà ufficialmente aperto.
Tutto parte dal progetto di un privato, Fiorenzo Tinè, che in cambio del nulla osta all'utilizzo della zona sta realizzando in queste settimane il parco-giardino a sue spese. Ha fatto arrivare la terra, una prima parte di prato, arbusti e piante floreali. Ha realizzato un apposito impianto idrico e per i primi due anni di apertura si occuperà del parco-giardino in cambio di spazi pubblicitari per la sua ditta concessigli dal Comune di Siracusa che ha positivamente accolto il progetto. Al termine dei due anni, sarà Palazzo Vermexio con il suo settore verde pubblico a dover curare il parco-giardino che verrà intitolato alla memoria di Mario Francese, giornalista siracusano ucciso dalla mafia nel 1979. Il video e le prime immagini dei lavori in corso.

Siracusa. La pioggia si "mangia" l'asfalto di via Grottasanta e lascia una voragine: rattoppo così, così. Le foto

La pioggia caduta copiosa nella serata ha letteralmente strappato via un pezzo di asfalto lungo il tratto in salita di via Grottasanta. A "sparire" dalla sede stradale, tutto il rattoppo di un recente lavoro che attraversava per lungo la via. Al suo posto, una pericolosa voragine. Pronto l'intervento del settore manutenzione che trenta minuti dopo

la segnalazione ha avviato i lavori per coprire con una nuova lingua di asfalto il pericoloso e profondo avvallamento.

Siracusa. Scippo in via Grottasanta, in due sottraggono la borsa ad una 83enne e le portano via la pensione

Scippo, ieri mattina, in via Grottasanta. Vittima, una donna di 83 anni, che intorno alle 9,00 percorreva la strada , dirigendosi verso la sua abitazione, dopo avere ritirato la pensione. Due individui le si sono avvicinati e le hanno in pochi istanti sottratto la borsa, per poi dileguarsi e far perdere le proprie tracce. Una volta lanciato l'allarme, sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti. Probabile che i due scippatori abbiano seguito la donna fin dal momento del ritiro della pensione, mille 647 euro, ed abbiano aspettato il momento opportuno per entrare in azione. Indagini in corso .

Siracusa. Bonafede:

trasporti, "puntare sul nuovo porto chiamando a raccolta i principali operatori"

Spostarsi da e per Siracusa non è operazione semplice. I collegamenti non sono sempre puntuali: dalle ferrovie ai viaggi per nave, si scontano i ritardi del passato. Per incorrere negli stessi errori di programmazione dei decenni passati, il consigliere comunale Tony Bonafede ha chiesto la convocazione di una conferenza di servizi in previsione del completamento dei lavori al Porto Grande, previsti nel 2015. Attorno al tavolo, secondo Bonafede, dovrebbero sedere i principali marchi del trasporto marittimo: TTT Lines, Costa, Virtu Ferries, Grimaldi ecc. “Il collegamento via mare dovrà tornare ad avere, e non solo guardando a Malta, quella centralità che oggi è indispensabile per non fare di Siracusa un’ isola nell’isola”, spiega Bonafede. “Penso a una linea espressa per unire Siracusa con Calabria e Puglia, per coprire così anche carenze del trasporto aereo “. Quanto ai trasporti ferroviari, “urgente è la necessità di collegarsi progettualmente a quanto il governo ha già previsto sull’asse Palermo – Berlino e che già interessa le città di Messina e Catania, elaborando per Siracusa e la sua zona dei progetti di viabilità secondaria che possano innestarsi sulle tratte principali individuate dal governo nazionale”.

Augusta. In arrivo altri 304

migranti soccorsi nel Mediterraneo, fermati 16 scafisti

Arriveranno al porto di Augusta i 304 migranti, 23 donne e 63 minori, soccorsi nella notte tra il primo e il 2 ottobre al largo del canale di Sicilia dalla Marina Militare, nell'ambito di un'operazione, in coordinamento con la Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, che ha condotto il pattugliatore Borsini e la fregata Maestrale ad intercettare e sequestrare due "navi maggiori" dedite al traffico di esseri umani e al contempo a salvare le centinaia di migranti a bordo. Fermati 16 scafisti di sedicente nazionalità egiziana.
Particolare importanza ha rivestito l'operazione svolta dal sommergibile Prini che ha raccolto informazioni determinanti per l'autorità giudiziaria per il contrasto al traffico di esseri umani via mare.Nave Borsini e nave Maestrale, che controllavano a distanza i movimenti delle due navi, appena hanno rilevato che il peschereccio aveva abbandonato lo yacht con il carico di esseri umani, sono intervenute per assicurare alla giustizia i presunti scafisti, soccorrendo i migranti, lasciati in balia del mare mosso. Un team di fucilieri della Brigata Marina San Marco, imbarcato su nave Borsini, ha preso il controllo del peschereccio mentre nave Maestrale ha tratto in salvo i 304 migranti.
Sale, così, a 300 il numero di scafisti assicurati alla giustizia mentre arriva a 144 mila il numero di uomini, donne e bambini tratti in salvo nel Mediterraneo centrale.

Siracusa. L'Accademia d'Arte del Dramma Antico riparte e rilancia: "vero corso di laurea in discipline dello spettacolo"

Ripartono le lezioni dell’Accademia d’arte del Dramma Antico della Fondazione Inda. Intitolata a Giusto Monaco, vuole diventare in poco tempo un vero corso di laurea Ad annunciare i programmi della nuova stagione è il presidente della Fondazione, Giancarlo Garozzo. “L’Accademia è un nostro fiore all’occhiello. Abbiamo quindi deciso di attivare tutte le procedure per chiedere al ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento universitario dei corsi triennali in maniera tale da istituire a Siracusa un corso di laurea triennale in Discipline dello spettacolo”.
Nei locali di Palazzo Greco, nel centro storico di Ortigia a Siracusa, sono già al lavoro gli allievi della classe di primo e secondo anno mentre le lezioni del terzo anno prenderanno il via lunedì 13 ottobre. Le selezioni per il primo anno si sono chiuse lo scorso 20 settembre con l’ammissione di 16 nuovi allievi, 8 uomini e 8 donne. Per ogni corso sono previste mille ore formative, compresi stages intensivi, saggi ed esercitazioni sceniche.
I docenti dell’Accademia d’arte del dramma antico sono Mauro Avogadro, Andrea Battistini, Carlo Bosco, Simonetta Cartia, Massimo Cimaglia, Antonio Di Pofi, Maurizio Donadoni, Adriano Evangelisti, Flavia Giovannelli, Attilio Ierna, Dario La Ferla, Giuseppina Norcia, Graziano Piazza, Elena Polic Greco, Stefano Puglisi, Salvatore Sampieri e Ada Totaro.

Progetto Spero, Resort della Pillirina. "Ambientalisti" o "Cementificatori": dove sta l'interesse di Siracusa?

“Ambientalista” o “Cementificatore”. Più che due etichette, a Siracusa negli ultimi anni sono diventate quasi ingiurie. Un ambientalista che vuol attaccare chi presenta un progetto per realizzare nuove strutture lo apostrofa con “cementificatore”. E un cementificatore non ci pensa su due volte a dare dello sprezzante “ambientalista” a chi muove “no” in difesa di un interesse paesaggistico o di vincolo.
Solo che tra le due fazioni, poco rappresentative della maggioranza cittadina, c’è in mezzo Siracusa. I suoi interessi (pubblici), le sue prospettive, le speranze. In una parola, il futuro.
Trovare una posizione di sintesi è quasi mai possibile. Basti pensare all’ultimo esempio costituito dal resort extralusso che Di Gresy vorrebbe costruire alla Pillirina. O un “si” pieno o un “no” totale. E se una delle parti abbozza un timido passo verso l’altra, l’ostacolo del “bene ma così non si può” è dietro l’angolo.
Ora, posto che è di per sè difficile da spiegare ad un siracusano normale come si fa scappare un investimento che per un territorio alla fame significa imprese edili che lavorano e poi ragazzi dentro il resort per lavorare e poi spazio per inventare servizi e nuove start up, è francamente da mal di testa provare a capire che cosa si vuol fare di questa città. Si dice che il turismo è il settore portante dell’economia, mentre le industrie mal celano lo stato di sofferenza. Ma come fare turismo se poi le strutture e i servizi non si possono

costruire?
Non deve sempre e solo vincere una parte sull'altra. Di fronte ad un interesse davvero collettivo deve vincere la città, debbono vincere i siracusani. Quelli che tutti i giorni si alzano e provano a immaginare una vita migliore, sperando che chi ha responsabilità amministrative e di progetto possa incarnare il loro stesso sogno. E magari realizzarlo per i loro figli.
Le industrie hanno portato inquinamento ma anche sviluppo e occupazione. Non sono un modello eterno. E la raffinazione, come la chimica, è in crisi in tutta Europa. Cosa fare tra vent'anni? Qual'è il piano "B" per Siracusa?
La soluzione è il turismo? Bene, allora si punti sul turismo. Che vuol dire anche costruire resort e altre strutture perchè il turista altrimenti non si fermerà mai più di tre notti. Una foto al teatro greco, una cena in Ortigia e via. Verso Taormina o verso l'attrezzato (turisticamente) ragusano. Non si pongano ostacoli di cui si può anche fare a meno. Nel caso specifico, la Pillirina è bellissima. Ma non da da mangiare ai siracusani. Giusto qualche bagno. Ma se al limite "sacrificare" qualche decina di metri di costa aiuterà concretamente e per anni famiglie ed economia siracusane, non si vede dove sia lo scandalo. Un interesse "minore" può essere alle volte sacrificabile.
Non è più tempo di "no" a priori. Si ragioni con mente aperta, pensando anche al futuro e non basandosi su idee preconcette e datate. Ci si incontri, facendo vincere la volontà popolare. Che non è quella delle manifestazioni di parte, una e l'altra. Se si vuole, si faccia un referendum. In democrazia, tutti esprimono liberamente la propria opinione ma la maggioranza decide.
Però tra Spero e Resort Pillirina si sblocchi qualcosa. La classe dirigente diriga e non maramaldeggi. Oggi di imprenditori privati disposti ad investire se ne vedono davvero pochi. Certo, fanno i loro interessi e mirano al business. Ma l'altra faccia della medaglia è il benessere, l'occupazione. Come quando si sacrificò tutta una costa a nord

per le industrie.
Tornando poi ad ambientalisti e cementificatori, è bene ricordare loro che rappresentano forse il 5% della popolazione siracusana. Alle ultime europee i Verdi hanno preso il 2,12% dei voti mentre alle ultime amministrative e regionali non hanno corso con loro simbolo e quindi non hanno rappresentanza diretta. All'incirca la stessa proporzione ha il "partito" dei costruttori. Il restante 95% sono i Siracusani e scusate la "S" maiuscola. Date a loro la possibilità di decidere del loro futuro.

Caccia all'uomo a Siracusa: 42enne riduce la moglie in fin di vita e si da alla fuga

I carabinieri sono impegnati in una vera caccia all'uomo. Da ieri sera ha fatto perdere le sue tracce un 42enne siracusano. Dopo avere aggredito con inaudita violenza la moglie, forse convinto di averla uccisa, è scappato a bordo di una moto di grossa cilindrata. I militari stanno cercando di ricostruire tutti i suoi movimenti.
Avrebbe aggredito la consorte perchè accecato dalla gelosia. Colpi al volto, diretti, anche con il manico in legno di un rastrello. Tramortita, la donna ha perso conoscenza. Vedendola riversa per terra, credendo di averla uccisa, il 42enne è fuggito.
A dare l'allarme, la figlia 14enne della coppia. La donna, soccorsa dal 118, ha subito nella notte un delicato intervento neurochirurgico alla testa per la rimozione di un preoccupante ematoma, fortunatamente riuscito.
La vittima ha superato la nottata, ma rimane in delicate

condizioni ed in prognosi riservata. I Carabinieri della Compagnia di Siracusa sono impegnati nelle ricerche del fuggitivo.